

Programma finalizzato “La fragolicoltura siciliana – Studio degli aspetti varietali e colturali in areali diversi, di nuova e vecchia introduzione”

Valutazione delle caratteristiche produttive e qualitative di nuove varietà, alternative alla cv. Tudla, coltivate in ambiente protetto, in areale marsalese
(Contributo realizzato dalla S.O.P.A.T. n. 82 – Marsala)

La S.O.P.A.T. n. 82 di Marsala ha realizzato una prova di valutazione di varietà di fragola utilizzando per l'impianto piantine fresche “spagnole”.

La prova si svolge presso l'azienda Bongiorno Giuseppe, in C/da Ventriscchi - Marsala.

Gli apprestamenti protettivi sono costituiti da archi metallici della larghezza di mt. 4,50 e alti mt. 2,00. I tunnel, formati dall'accostamento dei diversi archi, lunghi mt. 25,00, sono coperti con film plastico trasparente antigoccia, spessore mm. 0,15.

Il terreno oggetto della prova, preventivamente, è stato sottoposto a solarizzazione con teli trasparenti, per un periodo di sei settimane.

L'impianto irriguo è costituito da ali gocciolanti auto-compensanti, con fori a 10 cm, poste sotto telo pacciamante nero.

La cultivar Tudla, il fragolone predominante nell'areale di coltivazione marsalese, è stata messa a confronto con nuove cultivar emergenti, in particolare la *cv. Sabrina* della ditta Planitalia e la *cv. Rania* della ditta Salvi Vivai.



Varietà Tudla in coltivazione (trappole cromotropiche blu per monitoraggio tripidi)

L'impianto, realizzato con piante fresche spagnole a radice nuda, è stato effettuato in data 22 Ottobre 2011, con una densità di 8 piante/mq.

I rilievi periodici condotti, riguardano: dati fenologici e produttivi delle tre varietà messe a confronto, utilizzando parcelle di 20 piante per quattro ripetizioni.

I dati raccolti hanno interessato prevalentemente il numero di giorni intercorrenti dall'impianto alla fioritura, dalla fioritura all'allegagione e inizio raccolta (sia il numero di giorni dal trapianto e sia numero di giorni dall'allegagione).

Iniziata la raccolta, si è proceduto a registrare, per ogni varietà e nelle diverse ripetizioni, data di raccolta, numero di frutti e peso in grammi unitario e medio per pianta.

L'inizio raccolta, mediamente per tutte le varietà, è avvenuto in data 12 Gennaio dell'anno in corso: a 81 gg. dall'impianto e a circa 40 gg. dall'allegagione dei primi frutti. Vista la ripresa del prezzo unitario del prodotto, associato anche all'ottimo stato vegetativo della coltura, le raccolte si protrarranno fino a quando il prodotto sarà in grado di compensare il rendimento ricavo/costi.

Dai dati raccolti ed in corso di elaborazione, è possibile chiarire ed approfondire le conoscenze sull'adattabilità delle nuove varietà di fragola, che attualmente interessano i siti di coltivazione nel marsalese.

Si ha la conferma dei pregi delle nuove cultivar (Sabrina e Rania): buona produzione, elevato peso medio dei frutti e alto grado Brix.

Vengono confermati anche alcuni difetti della cv. Tudla quali la scarsa consistenza della polpa e l'elevata suscettibilità ad attacchi di oidio.

Delle due cultivar di nuova introduzione, Sabrina ha mostrato una modesta resistenza all'oidio, rispetto alla cv Rania; è però risultata molto apprezzabile in riferimento agli aspetti organolettici, in particolare per valori di sapidità più alti (grado rifrattometrico medio che oscilla nei valori compresi fra 10 e 11° Brix circa).



Varietà Tudla



Varietà Sabrina



Varietà Rania